

# Bilancio Sociale Valle del Marro - Libera terra - Società cooperativa sociale 2022

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

### Introduzione

La redazione del Bilancio Sociale 2022 è la conclusione di un processo che è iniziato con la definizione di obiettivi e strategie pensate per le diverse aree della cooperativa, e che si è chiuso con la rappresentazione e misurazione delle attività e dei risultati conseguiti nell'anno di riferimento.

Il presente bilancio è uno strumento di rendicontazione che consente di integrare le informazioni sugli aspetti finanziari e contabili, offrendo ai differenti stakeholder un report dettagliato del nostro operato e di tutti gli sforzi messi in campo per soddisfare gli obiettivi statuari e mutualistici. Vengono anche messi in evidenza gli obiettivi strategici ancora da raggiungere, individuati in armonia dei 17 obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

L'anno 2022 si è concluso per la cooperativa con un risultato operativo della gestione non ancora in crescita. Poiché il documento illustra gli esiti dell'attività e gli impegni futuri in uno scenario europeo, caratterizzato da vecchie e nuove crisi e da mutamenti dovuti a fattori straordinari, il risultato gestionale va analizzato alla luce delle evidenze del cambiamento climatico, del generale rallentamento dovuto alla passata pandemia e degli effetti di ordine economico, scatenati dal conflitto russo-ucraino (rialzo dei prezzi delle materie prime, aumento dei costi energetici).

### La lettera del Presidente

"Quando pianificate per un anno, piantate cereali.  
Quando pianificate per dieci anni, piantate alberi.  
Quando fate una pianificazione che deve durare una vita,  
formate ed educate le persone."

(Guan Zhong)

Gentili soci e stakeholder,

pubblichiamo il nostro terzo bilancio sociale, con la volontà di accompagnarvi in un percorso di conoscenza approfondito del nostro operato nel corso dell'anno ormai concluso.

La redazione del Bilancio Sociale rappresenta un'occasione preziosa per accrescere quella cultura della trasparenza che rafforza l'inclusività di tutti gli interlocutori interni ed esterni, soci e socie, partner e istituzioni.

Il 2022 è stato un anno difficile, ricco di avvenimenti che ancora una volta ci hanno messo di fronte alla verità che quanto accade nel locale si può ripercuotere a livello globale: dall'invasione russa dell'Ucraina, alle evidenze di una crisi climatica galoppante, dalla inaudita crisi energetica all'aumento preoccupante dell'inflazione.

Mentre l'emergenza sanitaria globale da Covid Sars 19 sembrava avviarsi finalmente alla normalizzazione, abbiamo assistito increduli allo scoppio della guerra in Ucraina, che ha avviato dei processi che minacciano di alterare l'equilibrio continentale e mondiale. Alle migrazioni come avvenimento strutturale, si è aggiunta una nuova emergenza umanitaria, quella ucraina, sommata alle altre cadute nell'oblio. Il 2022 verrà ricordato, inoltre, come l'anno della crisi energetica, con un aumento esponenziale dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per imprese e famiglie, che ha determinato una generale riduzione del potere d'acquisto.

In questo scenario davvero drammatico, la nostra cooperativa ha saputo guardare al presente e al futuro con coraggio e atteggiamento fiduciario, portando avanti la triplice missione di azienda agricola biologica, di fattoria didattica e di presidio di cultura democratica.

Attraverso il riutilizzo sociale dei beni confiscati, abbiamo continuato a raccogliere e a rispondere, nel nostro piccolo, ai bisogni del territorio, caratterizzato da situazioni di vecchie e nuove povertà: economiche, lavorative, educative.

Proprio quando lo stato di crisi sembra dare il via libera ai peggiori individualismi, e avvantaggiare le consorterie mafiose, risulta più che mai necessario riattivare il senso di comunità, l'importanza del cooperare per il bene comune.

Da parte nostra, abbiamo rafforzato l'impegno cooperativo sui beni confiscati, lottando contro forme di inerzia e resistenza al cambiamento, dando segni tangibili di presenza nei mondi educativi sempre più disabitati, e continuando a produrre beni agricoli che aiutano a riscoprire la pienezza dell'essere in armonia con la natura, anche attraverso un modo di consumare più attento e responsabile.

Nel clima di incertezza, siamo rimasti fedeli a noi stessi.

Con il nostro bagaglio di valori ed ideali, con le nostre professionalità manuali e intellettuali, e con il sostegno di un'ampia rete (in primis quella di LIBERA e delle cooperative di consumo), abbiamo continuato per tutto il 2022 a valorizzare le risorse e le tipicità del territorio e a mettere in primo piano le storie, i volti, le persone più fragili: donne in situazioni di disagio, migranti, minori a rischio, familiari di vittime innocenti, i futuri abitanti del territorio.

La nostra bussola è sempre la stessa: lo sforzo di educare e di educarsi al senso di giustizia. Il che significa restituire umanità alle persone, tutelare le risorse naturali, aprire opportunità di speranza per chi non ha speranza: è questo il modo in cui

abbiamo reagito ad un nuovo anno di crisi.

Domenico Fazzari

### Nota metodologica

Il Bilancio Sociale della Valle del Marro Libera Terra del 2022 è stato realizzato in conformità ai principi di redazione contenuti nelle linee guida ministeriali: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio. La redazione del documento, che accompagna e completa il bilancio di esercizio, si articola nelle seguenti fasi:

- a) stesura da parte del gruppo di lavoro che raccoglie ed analizza i dati;
- b) approvazione da parte del CdA, convocato anche per l'approvazione del Bilancio economico;
- c) approvazione dell'assemblea dei soci con le medesime modalità previste per la presentazione del bilancio d'esercizio;
- d) pubblicazione sul sito web della cooperativa e scaricabile nel formato digitale.

La redazione del Bilancio sociale è parte integrante del sistema di programmazione, gestione e valutazione della Valle del Marro - Libera Terra . È strutturato in una parte introduttiva , seguita da 7 capitoli di approfondimento: IDENTITÀ; SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ ; SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA; RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE; INNOVAZIONE ; COOPERAZIONE; OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

I contenuti della rendicontazione derivano dagli elementi che rappresentano e qualificano l'operato della cooperativa nel 2022, e dagli avvenimenti coevi del quadro macroeconomico e sociale, maggiormente impattanti sulle strategie e sulle modalità di produzione e lavoro della cooperativa.

Il bilancio sociale procede all'identificazione dei portatori di interesse e illustra il modo in cui la cooperativa risponde alle loro aspettative, evidenziando i contributi dati al miglioramento di condizioni economiche e sociali, nonché alle tendenze più positive a livello territoriale. Dai dati riportati si evincono aspetti negativi e positivi delle attività della cooperativa in modo da consentire agli stakeholder di valutare la performance generale. Le informazioni sono accurate e dettagliate ed esposte in modo che risultino comprensibili ed accessibili a tutti gli stakeholder.

## Identità

### Presentazione e dati Anagrafici

#### Ragione Sociale

Valle del Marro - Libera Terra Società cooperativa sociale

#### Partita IVA

02310840802

#### Codice Fiscale

02310840802

#### Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo B

#### Settore Legacoop

Sociale

#### Anno Costituzione

2004

#### Associazione di rappresentanza

Legacoop

#### Associazione di rappresentanza: Altro

Confagricoltura

## Reti

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie  
Progetto Policoro della Conferenza episcopale italiana

## Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

### Tipologia attività

t) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni

### Tipologia attività

v) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

### Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

### Descrizione attività svolta

La Valle del Marro – Libera Terra è una cooperativa sociale di tipo B, nata nel Dicembre del 2004 dalla sinergia di due iniziative nazionali: il Progetto Libera Terra promosso dall'associazione Libera e il Progetto Policoro della Chiesa cattolica.

L'operato della cooperativa si fonda sul riuso sociale di circa 100 ettari di terreni agricoli confiscati alla 'Ndrangheta nella Piana di Gioia Tauro. I terreni sono stati assegnati alla cooperativa ai sensi della legge 109 del 1996 e sulla base di comodati d'uso gratuito, stipulati con i Comuni di Oppido Mamertina, Gioia Tauro, Rosarno, San Procopio e Taurianova.

Sulle terre confiscate si producono: olive, agrumi, peperoncino piccante, kiwi e grano; tutti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica applicato con l'apporto di nuovi sviluppi scientifici, sempre nell'ottica di un rapporto armonico tra uomo e natura e alla luce degli insegnamenti dell'ecologia integrale.

La cooperativa utilizza l'agricoltura biologica sui beni confiscati per realizzare non solo percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e vulnerabili, ma anche per offrire esperienze didattico-formative per adolescenti, giovani e adulti: esperienze mirate a diffondere e a rafforzare, in un territorio difficile, la cultura della legalità democratica, della giustizia sociale e della sostenibilità ambientale.

Rappresentano un esempio incisivo le perduranti collaborazioni con l'Agenzia ANBSC e il Tribunale delle misure di prevenzione di Reggio Calabria per l'espletamento di servizi agricoli tesi alla tutela conservativa dei terreni ancora sottoposti alla fase del sequestro.

Il centro aziendale, sito nel Comune di Polistena, oltre che costituire la sede di uffici, magazzini e ricovero mezzi e attrezzature, è anche fattoria didattica dotata di aule attrezzate e di aree di biodiversità.

Per la realizzazione dei vari progetti formativi e sociali, la cooperativa utilizza, ove necessario, anche gli alloggi e gli spazi ricavati in un palazzo confiscato alla mafia, oggi Centro polifunzionale Padre Pino Puglisi. L'uso della struttura per finalità sociali, è regolato da un accordo di partenariato con la Parrocchia Santa Marina Vergine di Polistena, assegnataria dell'intero immobile ristrutturato.

### Principale attività svolta da statuto di tipo B

Coltivazioni

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La provincia di Reggio Calabria in cui opera la Valle del Marro, è un territorio dove la spiccata capacità d'infiltrazione della 'ndrangheta ha provocato non solo la contaminazione dell'economia legale, ma ha anche sviluppato una crescente e marcata propensione al condizionamento delle Istituzioni locali, prioritariamente finalizzato ad acquisire il controllo delle risorse connesse con gli appalti pubblici.

Al peso della ndrangheta sulla vita sociale, economica e politica, si deve aggiungere il fatto che il 2022, ancora segnato dalla pandemia, ha continuato a lasciare un segno negativo sulla struttura demografica. La Calabria è la regione che rispetto alle

altre perde il più alto numero di persone in età fra 15/65 anni, ovvero quella fascia che include in economia coloro che sono alla ricerca di lavoro. Vanno via le generazioni produttive e non si placa l'ondata di emigrazione di giovani laureati: questa perdita di risorse umane condiziona lo sviluppo e la crescita del territorio da tempo relegato agli ultimi posti degli indicatori di crescita economica, della qualità dei servizi e della qualità della vita in generale.

In tale contesto la cooperativa Valle del Marro opera per indebolire le radici culturali e i presupposti economici del fenomeno mafioso e tenta di dare un contributo in termini di sviluppo sano ed esempio di quello che il sociologo Vito Teti chiama la «restanza», un fenomeno del presente che riguarda la necessità, il desiderio, la volontà di generare un nuovo senso dei luoghi di origine.

I fondatori della cooperativa, sin dal periodo dell'adolescenza, hanno deciso di rimanere nel loro territorio. Quella scelta è stata profetica perché ha seminato la cultura dell'impegno, aprendo la strada ad un nuovo modo di rimanere nel luogo di origine: un modo estraneo all'apatia e all'adattamento all'esistente; un modo proiettato invece verso un processo dinamico e creativo, conflittuale, rigenerativo tanto del luogo abitato, quanto della maniera di abitarlo.

## Regioni

Calabria

## Province

Reggio Calabria

## Sede Legale

### Indirizzo

via Pio La Torre, n. 10

### Regione

Calabria

### Telefono

0966931268

### Provincia

Reggio Calabria

### Fax

0966931268

### C.A.P.

89024

### Comune

Polistena

### Email

info@valledelmarro.it

### Sito Web

www.valledelmarro.it

## Sede Operativa

### Indirizzo

via Pio La Torre, n. 10

### Regione

Calabria

### Telefono

0966931268

### Email

info@valledelmarro.it

### C.A.P.

89024

### Provincia

Reggio Calabria

### Fax

0966931268

### Sito Internet

www.valledelmarro.it

### Comune

Polistena

## Storia dell'Organizzazione

### Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La "Valle del Marro - Libera Terra" nasce nel Dicembre del 2004, a conclusione del Progetto "Uso sociale dei beni confiscati nella provincia di Reggio Calabria", promosso da Libera e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Un'iniziativa che ha ricevuto il sostegno e la collaborazione di diversi soggetti: la Prefettura di Reggio Calabria, l'Agenzia Statale Italia Lavoro, la Diocesi di Oppido-Palmi con il Progetto Policoro, Legacoop, associazioni ed Istituti scolastici locali. I soci fondatori erano allora un gruppo di giovani, che prima in famiglia e poi nell'oratorio avevano deciso di compiere una scelta etica, rifiutando il compromesso e la rassegnazione culturale al potere mafioso. Grazie all'opportunità offerta dal

Progetto di Libera e dalla legge 109/96, quella scelta è diventata ancora più dirompente nel territorio, quando quei giovani calabresi hanno deciso di scommettere il proprio futuro sui beni confiscati alla mafia, avviando un'azienda agricola biologica su 30 ettari di terreni agricoli confiscati alla 'ndrangheta, divenuti poi 100 ettari a seguito di ulteriori assegnazioni sociali tramite bando pubblico.

Dopo una fase di recupero produttivo dei terreni, compromessi da un lungo stato di abbandono, la cooperativa ha effettuato nel 2006 il primo raccolto di peperoncini piccanti e melanzane, immettendo nel mercato i prodotti trasformati (conserve) e successivamente l'olio extravergine d'oliva.

Nel 2007 la cooperativa avvia i lavori per creare il proprio centro aziendale a Polistena, su un'area concessa a titolo gratuito dal Comune. Oggi l'area ospita gli uffici, i depositi delle materie prime e dei prodotti finiti, il parco macchine, officine, aree di biodiversità, aule didattiche, e laboratori per la lavorazione del peperoncino e degli agrumi.

Dal 2013 la cooperativa si occupa anche della coltivazione di agrumi e kiwi, sempre su terreni confiscati siti nel Comune di Gioia Tauro.

La superficie dell'azienda agricola comprende circa 20 terreni confiscati alla mafia e ricadenti nei Comuni di Gioia Tauro, Oppido Mamertina, Rosarno, San Procopio e Taurianova, fra i più importanti centri agricoli della Piana.

Dal 2010 la Valle del Marro è partner del progetto "LiberaMente Insieme" finalizzato alla trasformazione di un palazzo, simbolo del potere mafioso, in punto di riferimento nella lotta al disagio e alle disuguaglianze di ogni tipo. A sostenere i costi del progetto per la riconversione del palazzo confiscato sito a Polistena in via Catena, sono state le due Fondazioni Con il Sud e "Il Cuore si scioglie onlus", insieme all'associazione "Enel Cuore Onlus". L'opera è stata cofinanziata anche dalla Valle del Marro - Libera Terra e dalla Parrocchia S. Marina Vergine di Polistena, quest'ultima ente capofila del progetto, affidataria dello stesso bene confiscato e impegnata, all'interno di esso, ad animare un centro di aggregazione per bambini, adolescenti e giovani. Altri partner del progetto sono Emergency, che ha aperto nel luglio 2013 un poliambulatorio per offrire cure gratuite alle persone indigenti e ai migranti. La Valle del Marro, dal settembre 2015, gestisce gli alloggi aziendali intitolati alla memoria di Gianni Laruffa, imprenditore e fondatore dell'associazione antiracket APICA Onlus di Polistena. Le strutture sono utilizzate per l'accoglienza educativa di gruppi giovanili inseriti nei percorsi di fattoria didattica.

Nel 2022 nasce la scuola calcio della S.E.L.E.S Polistena, con il sostegno della Valle del Marro - Libera Terra e della Parrocchia S. Marina Vergine di Polistena. Si tratta di un progetto sportivo ed educativo che - secondo le parole del suo presidente, Don Pino Demasi, - ha l'obiettivo di "preparare bravi sportivi e far crescere buoni cittadini."

Nei suoi 18 anni di vita la Valle del Marro ha creato opportunità di lavoro e inclusione sociale per soggetti svantaggiati; ha realizzato e promosso un impegno concreto a favore della cultura della legalità, attraverso iniziative di volontariato antimafia e percorsi di fattoria didattica e sociale; ha saputo

coniugare il rispetto per le tradizioni del sapere contadino, con la possibilità della ricerca e dell'innovazione scientifica.

Malgrado non siano mancate ripetute e gravissime ritorsioni mafiose (con sabotaggi, distruzioni e furti delle macchine agricole e delle coltivazioni), i operatori della Valle del Marro hanno dimostrato forte motivazione, resilienza e nuova progettualità, forti della rete di sostegno e solidarietà Libera, di realtà istituzionali, di enti dello sviluppo economico cooperativo che hanno aderito al progetto Libera Terra, quali l'Agenzia Cooperare con Libera Terra nata nel 2006 come rete di competenze a servizio delle realtà di Libera Terra.

Dal 2018 è iniziato il graduale percorso di integrazione della cooperativa al Consorzio Libera Terra Mediterraneo che raggruppa le cooperative sociali Libera Terra, e che nasce nel 2008 con l'obiettivo di mettere a fattor comune le attività agricole delle cooperative socie e di affrontare il mercato in maniera unitaria ed efficace.

#### Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

"Ho intravisto nel bene confiscato l'opportunità di riscattare il bene più grande: la libertà di rimanere nella propria terra per lavorare" (Domenico Fazzari)

"Abbiamo creduto in noi stessi e nei nostri sogni, e ciò ha fatto sì che una scelta di impegno avesse la meglio sulla sfiducia e la disillusione che ci circondavano" (Sergio Casadonte).

"Se avessimo accettato compromessi, se avessimo cercato favori e non diritti, non avremmo avuto né titolo né capacità di scrivere una pagina positiva del nostro territorio" (Giacomo Zappia).

"Libera Terra mi ha dato l'opportunità di avere un lavoro pulito e onesto, e la possibilità di rendere alla collettività i terreni confiscati alla mafia." (Marina Anile)

"Per me lavorare sulle terre confiscate significa innanzitutto restituire memoria e dignità alle vittime innocenti della violenza mafiosa." (Antonio Napoli)

## Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La missione della cooperativa è quella di realizzare e promuovere modelli sociali ed economici alternativi alle mafie, in un settore di vitale importanza come quello agricolo.

I valori e i principi sono quelli della cooperazione, del lavoro dignitoso, dell'impegno per il bene comune, dell'inclusione e dell'integrazione.

La Valle del Marro - Libera Terra s'impegna nella pratica e nell'innovazione dell'agricoltura biologica e sociale sui beni confiscati alla mafia, confrontandosi in tutti gli aspetti della filiera agricola con la dimensione etica d'impresa.

### Partecipazione e condivisione della mission e della vision

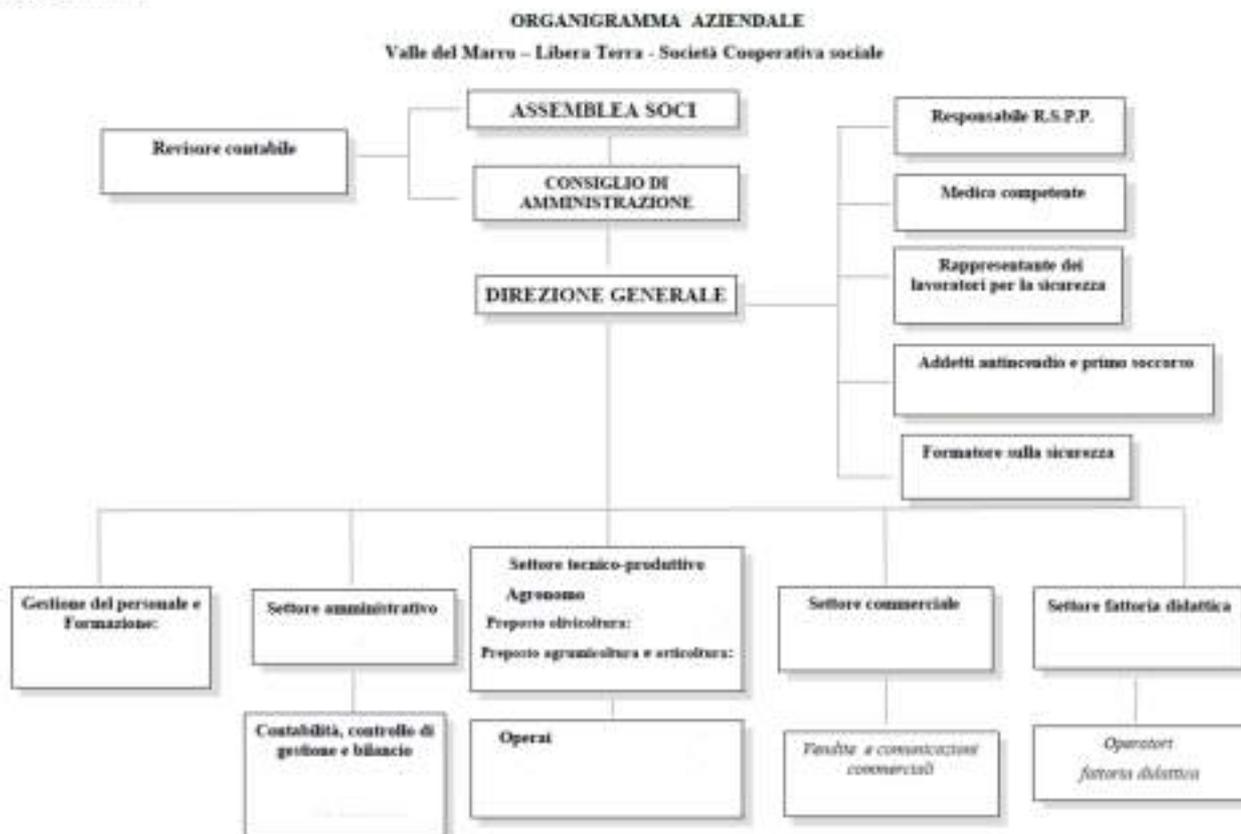
La cooperativa, usufruendo della legge 109/96 sulla confisca dei beni e sul loro riutilizzo a fini sociali, ha dimostrato nel tempo come esso sia uno strumento importante soprattutto ai fini del rafforzamento dell'aggregazione socio-culturale e della diffusione tra le popolazione interessate da una particolare sensibilità antimafia. La confisca e l'uso sociale dei patrimoni mafiosi chiamano in causa, infatti, diversi attori e più dimensioni che, attraverso le loro interrelazioni, si rafforzano a vicenda. Vi è una dimensione investigativa e giudiziaria, di competenza della Magistratura e delle forze di polizia, con la repressione nei confronti dell'economia criminale; una dimensione politica, con il recupero da parte dei cittadini della fiducia nelle Istituzioni e nella vita democratica del Paese; una dimensione economica, con la valorizzazione territoriale delle risorse sottratte alle mafie, fornendo un'opportunità di crescita e sviluppo tangibile; una dimensione sociale, culturale ed educativa, con la decolonizzazione dell'immaginario da cui viene strappato il mito dell'invincibilità e dell'impunità delle mafie, e con il diffondersi di una nuova cultura della resistenza e della memoria antimafia.

## Governance

### Sistema di governo

Il sistema di governo riflette le leggi vigenti e le norme relative alle cooperative sociali di tipo B. La Governance della cooperativa prevede la figura di un Presidente del Consiglio di Amministrazione e di responsabili a cui rispondono i preposti e gli addetti delle aree di intervento.

### Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231..)

Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Certificazione biologica Certificazione Biologica ai sensi del Reg. UE 834/07 e del Reg.UE 848/2018 e s.m.i. Certificazione etica con marchio "Libera Terra" ai sensi del Disciplinare di Marchio Libera Terra ideato da Libera e Agenzia Cooperare con Libera Terra; certificazione di Partecipazione al progetto HEAL di inclusione socio-lavorativa di donne migranti vittime della tratta

#### Responsabilità e composizione del sistema di governo

I soci formano l'assemblea che ha il potere deliberativo: approva il bilancio e decide la destinazione degli utili; nomina e revoca gli amministratori e il revisore contabile; approva i regolamenti interni. Si riunisce almeno una volta all'anno ed è presieduta dal presidente del Consiglio di amministrazione.

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri, anch'essi soci. Gli amministratori, il cui mandato è gratuito, durano in carica 3 anni. Gli amministratori sono investiti di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi quelli riservati all'assemblea dei soci. Il consiglio elegge fra i suoi membri il presidente e il vicepresidente. Il presidente ha la rappresentanza della cooperativa di fronte a terzi e in giudizio. Il consiglio si riunisce indicativamente una volta al mese.

Il controllo contabile è affidato ad un revisore contabile, che predispone la relazione finale sulla correttezza e veridicità del Bilancio dell'esercizio.

Ogni area o settore della cooperativa (amministrativo, commerciale, produttivo e fattoria didattica) è coordinato da un responsabile che organizza, guida e gestisce le squadre di lavoro. Nel settore produttivo sono presenti due preposti. L'area Formazione si occupa anche di seguire gli inserimenti lavorativi favorendo l'integrazione dei nuovi assunti nel gruppo.

#### Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Domenico Fazzari	Presidente del Consiglio di amministrazione	29-12-2020	2020-2023
Antonio Napoli	Vice presidente del Consiglio di amministrazione	29-12-2020	2020-2023
Francesca Galatà	consigliere	20-12-2021	2021-2023

#### Focus su presidente e membri del CDA

## Presidente e legale rappresentante in carica

### Nome e Cognome del Presidente

Domenico Fazzari

### Durata Mandato (Anni)

3

### Numero mandati del Presidente

3

## Consiglio di amministrazione

### Inserire i dati richiesti

1

### Durata Mandato (Anni)

3

### N.\* componenti persone fisiche

3

### Maschi

2

### Totale Maschi

%66.67

### Femmine

1

### Totale Femmine

%33.33

### da 41 a 60 anni

3

### Totale da 41 a 60 anni

%100.00

### Nazionalità Italiana

3

### Totale Nazionalità Italiana

%100.00

## Partecipazione

### Vita associativa

Tutti i soci della Valle del Marro partecipano attivamente alla vita associativa della Cooperativa, secondo gli obblighi statutari che prevedono che l'Assemblea ordinaria dei soci venga convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa e, comunque, coloro che possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali.

La cooperativa ammette come soci anche le persone svantaggiate di cui all'art. 4 L. 381/1991, che devono rappresentare almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa.

La circolarità di informazioni e decisioni coinvolge e raggiunge ciascun socio che si sente parte attiva della vita societaria.

### Numero aventi diritto di voto

4

### N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

## Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
30-07-2022	4	0	%100.00

## Mappa degli Stakeholder

## mapa degli stakeholder

Gli stakeholder primari della Valle del Marro sono i Soci ( soci lavoratori e soci volontari) e i Lavoratori non soci, i quali sono i diretti beneficiari dell'operato della Cooperativa e svolgono un ruolo determinante per il buon funzionamento delle attività produttive e sociali.

Gli stakeholder esterni sono:

a) i Fornitori e i distributori: si tratta di stakeholder che sono parte integrante della filiera produttiva, grazie alla quale le produzioni biologiche della Cooperativa arrivano ai consumatori finali. Tra i distributori, si segnalano le botteghe del Commercio equo e le cooperative di consumo (Unicoop Firenze e Coop Centro Italia).

b) i clienti, in primis i Consumatori – cittadini e i G.A.S., che sono coloro che fruiscono dei prodotti della Cooperativa e sostengono culturalmente il progetto; gli utenti dei servizi di fattoria didattica e sociale. c) l'autorità giudiziaria che dispone i sequestri dei beni.

d) Istituzioni, quali la Regione, la Prefettura, i Comuni e l'Agenzia ANBSC che assegnano i beni confiscati;

e) I partner con cui si co-progettano e si realizzano interventi sul territorio per un profondo cambiamento culturale.

f) il Movimento cooperativo in qualità di rete organizzativa che orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.

Oltre a Legacoop, vi è anche l'Agenzia “Cooperare con Libera Terra” che nasce su iniziativa di importanti imprese cooperative aderenti a Legacoop Bologna e il cui obiettivo è quello di affiancare, supportare e consolidare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative Libera Terra che gestiscono beni confiscati alle mafie nei vari territori.

g) Organizzazioni della società civile come Libera, associazione di promozione sociale a cui la cooperativa aderisce e che promuove i diritti di cittadinanza, la cultura della Legalità e la giustizia sociale; altre organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trova la cooperativa, condividendone l'impegno per costruire verità e giustizia, sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

h) le comunità finanziarie : Banche, Fondazioni e altri enti che apportano risorse finanziarie per gli investimenti e lo sviluppo di progetti;

i) le Comunità scientifiche come le Università e Centri di ricerca, come il Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa o del CESPPO, centro dell'Università degli Studi di Firenze per la formazione in materia di salute sui luoghi di lavoro, che consentono, attraverso progetti di formazione, consulenze e collaborazioni, l'acquisizione di conoscenze e di esperienze utili all'operato della cooperativa;

l) i Sindacati, in modo particolare la CGIL, che collaborano con la cooperativa per diffondere la cultura e la tutela del lavoro e condividere azioni di prevenzione contro fenomeni come il caporalato;

m) i Media, locali e nazionali, che s'impegnano per una narrazione efficace delle buone pratiche di riutilizzo dei beni confiscati, stimolando in tal modo l'impegno civile e la partecipazione.

## Immagine



## Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

### Sviluppo e valorizzazione dei soci

#### Vantaggi di essere socio

Essere Socio della cooperativa sociale Valle del Marro - Libera Terra significa:

- essere i primi e veri beneficiari delle attività della cooperativa;
- partecipare attivamente alla vita della cooperativa;
- intervenire ogni anno esercitando il diritto di voto alle Assemblee dei Soci per approvare le strategie aziendali ed i bilanci;
- promuovere la diffusione dei valori della cooperazione e della solidarietà;
- appartenere ad una realtà impegnata in prima linea nella costruzione di percorsi di giustizia sociale e di lotta alle mafie

#### Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	3
Soci volontari	1

## Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

3

Soci svantaggiati

2

Soci persone giuridiche

0

## Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi 3 %75

Femmine 1 %25

**Totale**  
4.00

Età

Dai 41 ai 60 anni 4 %100.00

**Totale**  
4.00

Nazionalità

Nazionalità Italiana 4 %100.00

**Totale**  
4.00

Studi

Laurea 3 %75.00

Scuola media superiore 1 %25.00

**Totale**  
4.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi 0	Detenuti ed ex detenuti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00	
Disabili fisici Maschi 2	Disabili fisici Femmine 0	Totale 2.00	Percentuale Maschi % 100.00	Percentuale Femmine % 0.00	
Disabili psichici e sensoriali Maschi 0	Disabili psichici e sensoriali Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00	
Minori Maschi 0	Minori Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00	
Pazienti psichiatrici Maschi 0	Pazienti psichiatrici Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00	
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi 0	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00	
fino a 40 anni 0	Dai 41 ai 60 anni 2	oltre i 60 anni 0			
%0.00	%100.00	%0.00			Totale 2.00
Nazionalità italiana 2	Europea non italiana 0	Extraeuropea 0			
%100.00	%0.00	%0.00			Totale 2.00
Laurea 2	Scuola media inferiore 0	Scuola media superiore 0	Scuola elementare 0	Nessun titolo 0	
%100.00	%0.00	%0.00	%0.00	%0.00	Totale 2.00

## Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
0	0	4	0
%0,00	%0,00	%100,00	%0,00
<b>Totale</b>			
4,00			

## Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

### Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La Valle del Marro - Libera Terra considera i propri soci e dipendenti come una risorsa fondamentale e strategica; garantisce il rispetto dei loro diritti e ne promuove lo sviluppo professionale e personale, impegnando risorse tecniche, umane e finanziarie per il raggiungimento di tale scopo.

Per la cooperativa, la sicurezza sui luoghi di lavoro è un tassello fondamentale nel quadro della corretta gestione aziendale che fa leva sulle due dimensioni della prevenzione e della protezione. Tutelare la salute dei propri lavoratori, formandoli a dovere su tutti i rischi presenti in azienda, addestrandoli scrupolosamente all'uso in sicurezza delle attrezzature e delle macchine, è un impegno della cooperativa che va al di là dell'obbligo formativo previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81. Un ambiente di lavoro sicuro, tranquillo e positivo, si riflette certamente nella produttività e nello sviluppo dell'azienda stessa. Ma nella visione della cooperativa, il benessere dei soci e dipendenti non è solo condizione utile per creare valore, ma è esso stesso valore. La cooperativa ha quindi, come interesse primario, la realizzazione di tutte le condizioni necessarie per garantire e tutelare il benessere psico-fisico e la sicurezza dei lavoratori.

I contratti collettivi di lavoro applicati dalla cooperativa sono relativi a: CCNL operai e impiegati agricoli; Consorzi agricoli - impiegati, quadri e operai agricoli.

### Welfare aziendale

Il welfare aziendale della cooperativa è basato soprattutto sul dialogo sociale, ma anche su misure per favorire la conciliazione vita-lavoro (possibilità di pianificare il proprio orario lavorativo, rendendolo flessibile e capace di adattarsi alle esigenze della famiglia, smart working), e in generale sulla promozione di attività economiche ed occupazionali attraverso la creazione di reti e il coinvolgimento del contesto locale (associazioni, sindacati, imprese, amministrazioni pubbliche, scuole) in grado di allargare la platea dei beneficiari e degli attori dell'uso sociale dei beni confiscati alla mafia.

### Numero Occupati

29

### N. occupati svantaggiati

7

## Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine
2	1
<b>Totale</b>	
3,00	
occupati non soci maschi	occupati non soci femmine
20	6

			Totale
			26.00
occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni	
0	3	0	

Totale  
3.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni
14	11	1

Totale  
26.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
2	1	0
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo	
0	0	

Totale  
3.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
1	8	17
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo	
0	0	

Totale  
26.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
3	0	0

Totale  
3.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
17	0	9

Totale  
26.00

**Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)**

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
1	0	0	0
Totale svantaggiati 1.00		Totale non svantaggiati	
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
1	0	0	0
Totale svantaggiati 1.00		Totale non svantaggiati	

#### Attività svolte dai volontari

Collaborazione alla progettazione, programmazione e realizzazione di percorsi di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della cultura della legalità

#### Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi	Occupati svantaggiati soci Femmine	
1	0	Totale 1.00
Occupati svantaggiati non soci Maschi	Occupati svantaggiati non soci Femmine	
4	2	Totale 6.00
fino a 40 anni	da 41 a 60 anni	oltre 60 anni
1	6	0
%14.29	%85.71	%0.00
Totale		
7.00		
Laurea	%14.29	
1		
Scuola media superiore	%85.71	
6		
Scuola media inferiore	%0.00	
0		
Scuola elementare	%0.00	
0		
Nessun titolo	%0.00	
0		

			<b>Totale</b> 7.00
<b>Nazionalità italiana</b> 7	<b>Europea non italiana</b> 0	<b>Extraeuropea</b> 0	
%100.00	%0.00	%0.00	
<b>Totale</b> 7.00			
<b>Detenuti ed ex detenuti Tirocinio</b> 1	<b>Detenuti ed ex detenuti Contratto</b> 0	<b>Detenuti ed ex detenuti Altro</b> 0	
			<b>Totale</b> 1.00
<b>Disabili fisici Tirocinio</b> 0	<b>Disabili fisici Contratto</b> 6	<b>Disabili fisici Altro</b> 0	
			<b>Totale</b> 6.00
<b>Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio</b> 0	<b>Disabili, psichici e sensoriali Contratto</b> 1	<b>Disabili, psichici e sensoriali Altro</b> 0	
			<b>Totale</b> 1.00
<b>Minori (fino a 18 anni) Tirocinio</b> 0	<b>Minori (fino a 18 anni) Contratto</b> 0	<b>Minori (fino a 18 anni) Altro</b> 0	
<b>Pazienti psichiatrici Tirocinio</b> 0	<b>Pazienti psichiatrici Contratto</b> 0	<b>Pazienti psichiatrici Altro</b> 0	
<b>Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio</b> 0	<b>Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto</b> 0	<b>Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro</b> 0	
<b>Totale</b> 8.00			

## Tipologia di contratti di lavoro applicati

## Nome contratto

I contratti collettivi di lavoro applicati dalla cooperativa sono relativi a: CCNL operai e impiegati agricoli ; Consorzi agricoli – impiegati, quadri e operai agricoli.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 6	% 20.69
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 2	% 6.90
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 20	% 68.97
Dipendenti a tempo determinato e a part time 1	% 3.45
Collaboratori continuative 0	% 0.00
Lavoratori autonomi 0	% 0.00
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00
<b>Totale</b> 29.00	

## Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

### Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 18899.07	Retribuzione annua lorda massima 40429.62	Rapporto 2.14
---	--	------------------

Nominativo	Tipologia	Importo
Domenico Fazzari (presidente)	indennità di carica	0
Antonio Napoli (vice presidente e consigliere)	indennità di carica	0
Francesca Galatà (consigliere)	indennità di carica	0
Antonio Sergi (revisore contabile)	compensi	1392.21

### Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Consiglio di Amministrazione	indennità di carica	0

## Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali

0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso

0

## Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)  
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)

21

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,  
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc., avvenute al 31/12)

20

Organico medio  
al 31/12 (C)

19

Rapporto % turnover  
%216

### Malattia e infortuni

Nel 2022 non si sono registrati infortuni. E' stata presentata n. 1 denuncia di malattia professionale.

### Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Il clima aziendale viene rilevato attraverso diverse modalità: riscontri da parte dei preposti/responsabili dei vari settori rispetto al gruppo di lavoro; riscontro diretto della direzione disponibile ad accogliere qualunque richiesta di incontro da parte dei lavoratori; riscontro diretto da parte della direzione negli incontri di programmazione realizzati 4 volte all'anno insieme a tutti i preposti/responsabili; valutazione stress lavoro correlato a cura del RSPP con l'utilizzo della piattaforma INAIL.

## Formazione

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

Il piano formativo annuale nasce sulla base dell'analisi dei fabbisogni dei dipendenti e dalle necessità di aggiornamenti delle competenze nei vari settori aziendali e in quello della formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo 81/08, e di altra formazione cogente.

Le attività formative del 2022 si sono svolte in modalità miste (in presenza e a distanza), cogliendo l'opportunità dei webinar e dei seminari on line, modalità dagli indiscutibili vantaggi economici in quanto vengono ridotte le distanze e ottimizzati gli aspetti organizzativi e logistici, annullando i costi e i tempi delle tradizionali trasferte.

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo

Salute e sicurezza

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifici)

Corso di formazione

Breve descrizione (facoltativo)

Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio medio, in attuazione dell'art. 37 del D.LGS n. 81 del 2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011

n. ore di formazione

144

n. lavoratori formati

12

Ambito formativo

Salute e sicurezza

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifici)

Corso di formazione e aggiornamento

Breve descrizione (facoltativo)

Corso per il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
80	4
<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Salute e sicurezza	Corso di formazione
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Corso di formazione sul corretto utilizzo della motosega, del decespugliatore, del tagliasiepe e della mototrivella	
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
64	8
<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Salute e sicurezza	Corso di formazione
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Corso per Lavoratori Addetti alla Conduzione di Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili (PLE) con e senza stabilizzatori.	
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
10	1
<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Certificazioni e modelli organizzativi	Corso di formazione
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Webinar sugli adeguati assetti organizzativi e monitoraggio della continuità aziendale: il nuovo codice della crisi d'impresa.	
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
12	3
<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Agricoltura	Corso di formazione
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Laboratorio formativo sull'uso del software Geofolia di Isagri, applicativo per la gestione tecnica, amministrativa, economica e cartografica dell'azienda agricola.	
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
40	2
<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Agricoltura	Corso di aggiornamento
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Webinar sul Nuovo Regolamento biologico Reg. UE 2018/848	
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
8	1
<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Altro	Corso di formazione
<b>Altro Ambito formativo:</b>	<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>
<b>Specificare</b>	Webinar sui nuovi schemi di bilancio: Governance, controlli e revisione; struttura degli schemi di bilancio.
Area contabile-amministrativa	
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
12	2
<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Educativo	Corso di formazione
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Webinar di formazione degli operatori locali di progetto (OLP) del Servizio civile Universale	

n. ore di formazione  
8

n. lavoratori formati  
2

## Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
378	29	13

### Feedback ricevuti dai partecipanti

I feedback ricevuti dai partecipanti hanno confermato il valore e la qualità didattica degli interventi formativi.

## Qualità dei servizi

### Attività e qualità di servizi

#### Descrizione

I bilanci aziendali e gli andamenti economico-finanziari dimostrano come le attività della cooperativa, e le risorse che via via vengono generate e rigenerate, siano oggetto di una gestione sempre oculata e mirata agli obiettivi di sostenibilità nel breve e nel lungo termine.

Il superamento di ogni antagonismo tra dimensione sociale e dimensione economica si basa sulla convinzione che non esista sostenibilità se non si produce interdipendenza, ossia se non si sviluppa la "capacità di mutualizzare", di fare scelte tra soggetti diversi, condividendo un obiettivo comune.

La Valle del Marro Libera Terra realizza principalmente attività agricola biologica sui terreni confiscati alla mafia, ponendosi come obiettivo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperativa di tipo B) e in generale il miglioramento delle condizioni di vita del territorio in cui opera.

La capacità di mutualizzare si declina per noi nella capacità di costruire beni e servizi in cui gli attori della comunità non siano soltanto fruitori, ma co-produttori di un cambiamento di mentalità e di avvio di nuove forme di sviluppo.

L'uso sociale dei terreni confiscati alla mafia non è solo una grande occasione di un'equa redistribuzione della ricchezza, ma anche una grande opportunità di produrre e potenziare la comunità, di compiere cioè una rigenerazione del territorio.

La cooperativa è da sempre impegnata in attività sociali e formative rivolte alla comunità, in particolare alle scolaresche e ai più giovani, al fine di sensibilizzare e promuovere i principi e i valori che orientano il progetto Libera Terra teso alla rigenerazione culturale ed economica del territorio.

#### Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

### Carattere distintivo nella gestione dei servizi

L'elemento distintivo della cooperativa si riassume nell'impegno a rivitalizzare il territorio attraverso la gestione produttiva e responsabile di quei particolari beni comuni che sono i beni confiscati alla mafia.

Il valore aggiunto dell'azione territoriale di Valle del Marro - Libera Terra è la costruzione, in sinergia con partner istituzionali e associativi, di contesti e condizioni favorevoli alla promozione di relazioni di comunità significative, sostenibili, solidali e generative.

### Percorsi di inserimento lavorativo

### Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

I progetti di inserimento socio-lavorativo sono personalizzati e concordati in alcune circostanze con enti che si occupano di formazione professionale, tutela dei diritti, accoglienza e assistenza a favore di migranti e soggetti svantaggiati ai sensi della Legge dell' 8 novembre 1991 n. 381 . Persone con competenza curano la progettazione, la gestione e la verifica dei percorsi di inserimento lavorativo; la Direzione della cooperativa si occupa del raccordo generale con gli enti partner (Emergency, Associazioni sindacali come la CGIL, USSM di Reggio Calabria, Fare Impresa, Associazione Terra!). Dei 12 lavoratori assunti con percorsi di inserimento lavorativo personalizzato di durata variabile dai 3 ai 6 mesi, 3 appartengono alle categorie svantaggiate, che insieme agli altri soggetti svantaggiati assunti a tempo indeterminato, concorrono a formare almeno il 30% di lavoratori previsti dalla cooperazione sociale di tipo B.

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	12
di cui attivati nell'anno in corso	12
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	3

## Unità operative Cooperative Tip. B

### Area agricola

Coltivazioni	25	Reggio Calabria
	Numero Unità operative	
Altro	4	Reggio Calabria
Amministrazione	Numero Unità operative	

### Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

La valutazione della qualità da parte degli stakeholder (interni ed esterni) avviene tramite questionari di customer satisfaction, ma anche con contatto diretto, attraverso incontri di scambio e confronto, sia accogliendo richieste che invitando in maniera proattiva gli stakeholder.

## Impatti dell'attività

### Ricadute sull'occupazione territoriale

I lavoratori della cooperativa sono residenti in buona parte nella Piana di Gioia Tauro, quasi il 70% proviene dal circondario di Polistena, dove l'idea seminale della cooperativa è nata negli anni 90. E' evidente quindi la ricaduta sul territorio dell'occupazione generata dalla Valle del Marro che, anche attraverso opportunità di tirocinio rivolti a giovani e studenti universitari, mantiene vivo un confronto costante con la comunità dove opera.

## Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati ( anno -1)	Media occupati ( anno -2)
11,5	14,03	12,72

## Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati ( anno -1)	Media occupati ( anno -2)
2,7	3,71	3,49

## Rapporto con la collettività

La Cooperativa Valle del Marro, per la sua storia e per le attività mirate alla valorizzazione produttiva e sociale dei terreni confiscati alla mafia, è un soggetto che collabora attivamente con le agenzie educative e il mondo della formazione e dell'associazionismo, interessati a narrazioni positive del territorio e di esempi di impegno civile. Inoltre, aderendo alla rete di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, la cooperativa ha sempre partecipato attivamente alle iniziative da essa promosse, in modo particolare ai Campi di Impegno e formazione Estate Liberi.

## Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

<b>Ambito attività svolta</b> Educativo	<b>Tipologia attività svolta</b> Progetto	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> Campi di impegno e formazione
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 150	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> Utenti, Comune, scuole, associazioni culturali, Forze dell'Ordine, giornalisti, familiari di vittime di mafia, associazioni sindacali.	
<b>Ambito attività svolta</b> Culturale	<b>Tipologia attività svolta</b> manifestazione	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> Libero Cinema in Libera Terra in collaborazione con Cinemovel Foundation e Libera
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 300	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> Cittadini, Comune, associazioni, giornalisti	

## Rapporto con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sono attivi, grazie a uno scambio anche territoriale che si cerca di mantenere vivo, in ottica di sviluppo e di rete.

<b>Ambito attività svolta</b> Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	<b>Descrizione attività svolta</b> Co-progettazione con enti comunali Avviso per la presentazione di progetti per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie a valere sul PNRR	<b>Denominazione P.A. coinvolta</b> Comuni di Rosarno e Gioia Tauro
---	---	--

## Impatti ambientali

Tutte le attività della cooperativa sono pianificate, organizzate e realizzate per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente circostante. I terreni, coltivati a olivo, agrumi, ortive, kiwi e seminativo, sono gestiti secondo i metodi dell'agricoltura biologica, al fine di produrre in modo sano, genuino, sostenibile, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità del suolo, con conseguente beneficio per gli operatori in campo e per i consumatori.

<b>Ambito attività svolta</b> Utilizzo di materiali o prodotti	<b>Settore specifico</b> azione intrapresa Coltivazioni	<b>Descrizione attività</b> Utilizzo di prodotti per ottimizzare le difese naturali delle piante, migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche del terreno e risparmiare acqua e fertilizzanti.
---	---	--

## Attività e obiettivi economico-finanziari

### Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il risultato conseguito nella gestione 2022 è di segno negativo, con una perdita d'esercizio che ammonta a € 97.198 euro, a fronte di un totale dell'attivo patrimoniale pari a 879.156 euro. La cooperativa è nelle condizioni finanziarie per coprire una perdita così considerevole.

I fattori che hanno determinato tale disavanzo sono vari, e sono in parte riconducibili a cause macro-economiche. All'inizio del 2022, agli effetti della crisi sanitaria seppur in attenuazione, si sono sommati quelli del conflitto tra Russia e Ucraina che ha aumentato l'incertezza e accentuato fortemente le tensioni nei mercati delle materie prime, oltre che determinare un aumento dei costi del carburante. Il settore agroalimentare non poteva non risentire delle conseguenze del conflitto russo-ucraino, soprattutto del protrarsi della forte instabilità dei mercati delle materie prime agricole, dei fertilizzanti e dei prodotti energetici e dei conseguenti impatti sui costi, con una crescita dell'inflazione.

In questo nuovo scenario di crisi, trovano posto anche le galoppanti conseguenze delle mutate condizioni climatiche. Il 2022 è stato un anno sfavorevole per le coltivazioni a causa di eventi climatici che hanno condizionato le produzioni, tra basse temperature registrate in primavera, eccezionali ondate di calore e quasi totale assenza di piogge nel periodo estivo. Anche nel 2022 si è registrata la mancanza di manodopera sia per le figure meno specializzate, sia per i tecnici professionisti. Tutti gli effetti sopra descritti hanno impattato sulle performance produttive della cooperativa che vive tutte le difficoltà di ogni azienda agricola impegnata a lavorare con onestà, serietà e professionalità, con l'aggiunta però delle specifiche problematiche riguardanti la gestione dei beni confiscati alla mafia. Com'è noto i terreni agricoli gestiti dalla cooperativa, rimangono proprietà pubbliche, e non sono pochi gli investimenti che la cooperativa ha realizzato nel tempo per recuperarli, migliorarli e utilizzarli a beneficio del territorio e delle proprie attività, che perseguono sempre "l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Anche in questo sta il senso importante del riuso a fini sociali dei beni liberati dalle mafie: la professionalità, l'impegno e la qualità dei prodotti e dei servizi che la cooperativa offre, sono le leve che ci permettono di valorizzare un patrimonio di interesse collettivo.

Gli elementi di fiducia verso il futuro non mancano.

Da un lato, è già in fase avanzata il percorso di integrazione al Consorzio Libera Terra, con il trasferimento definitivo di tutte le attività commerciali ad LTM. Rimane fermo l'obiettivo di far conseguire alla cooperativa nel 2023/2024 lo status di socio del Consorzio. Da questa integrazione, ossia dalla messa a sistema di tutte le risorse e le potenzialità delle cooperative socie, non può che derivare un aumento della resa produttiva e della performance commerciale dei prodotti agricoli e agroalimentari della Cooperativa.

Dall'altro lato, il lavoro di riorganizzazione aziendale, da tempo avviato con l'Agenzia Cooperare con Libera Terra, si sta focalizzando sul settore cruciale della produzione per estendersi gradualmente sugli altri settori, anch'essi strategici, in modo particolare quello sociale.

### Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

#### Dati da Bilancio economico

Fatturato	€397.618,00
Attivo patrimoniale	€879.156,00
Patrimonio proprio	€659.416,00
Utile di esercizio	-€97.198,00

### Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -2)
568030	536414.47	522841

## Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	161369	% 28.41
Ricavi da aziende profit	363887	% 64.06
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	23044	% 4.06
Ricavi da persone fisiche	10686	% 1.88
Donazioni (compreso 5 per mille)	9044	% 1.59
<b>Totale</b>	<b>568'030,00</b>	

## Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	393153
<b>Totale</b>	<b>393'153.00</b>

## Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area agricola	
Coltivazioni	4465
<b>Totali</b>	<b>4'465.00</b>
<b>Totali</b>	

## Fatturato per Territorio

### Provincia

Reggio Calabria	4465	% 100.00
-----------------	------	----------

## Obiettivi economici prefissati

L'obiettivo rimane quello di migliorare le performances produttive e sociali e potenziare l'efficienza gestionale, riducendo i costi, razionalizzando le risorse umane e ricercando nuovi sbocchi commerciali per i prodotti e ulteriori partner a sostegno dell'economia sociale di Libera Terra.

## RSI

### Responsabilità Sociale e Ambientale

#### Buone pratiche

La cooperativa progetta ed attua attività di agricoltura sociale (AS) che vanno dall'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate, a progetti finalizzati all'educazione ambientale e all'educazione alla legalità.

Queste attività richiedono la partecipazione di soggetti aventi competenze specifiche differenti, sia in fase di progettazione delle attività che in fase di realizzazione e valutazione delle stesse.

L'intervento da evidenziare nel 2022 è il progetto di Servizio Civile universale dal titolo "Per un'ecologia integrale sui beni confiscati alla mafia", presentato in collaborazione con Legacoop Nazionale. L'obiettivo del progetto che copre la durata di 12 mesi. (ancora in corso) è quello di educare i giovani alla legalità e alla sostenibilità ambientale, tramite tre attività ispirate ai principi dell'enciclica Laudato si di Papa Francesco: 1) laboratorio permanente di agricoltura e cura della Casa Comune; 2) E!State Liberi! - campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie; 3) Migrazione, fraternità aperta e lavoro etico. Per il progetto è stato realizzato l'inserimento di n. 1 volontario, selezionato tramite bando pubblico. L'operatore SCU, opportunamente formato, affiancato e guidato dagli operatori della cooperativa, ha assunto i ruoli, di volta in volta diversi, a seconda della fase di progetto (accoglienza, affiancamento, operatività). In merito all'operatività, il volontario Scu sta collaborando all'implementazione di iniziative di tre tipi:

- azioni didattico-educative e di sensibilizzazione sulla lotta alle mafie che distruggono la casa comune;
- percorsi di ricerca di agricoltura biologica per coinvolgere i giovani nell'applicazione concreta dell'ecologia integrale, dei principi di sostenibilità, della cura della biodiversità, nell'applicazione agricola del digitale;
- percorsi di inclusione lavorativa di persone fragili e percorsi di orientamento all'autoimprenditorialità nell'ambito dell'impresa agricola sociale, per rispondere in maniera innovativa ai bisogni sociali emergenti, specie in contesti degradati.

### Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Libera, Associazioni, nomi e numeri CONTRO LE MAFIE	Progettazione, programmazione e supporto nella realizzazione dei campi di impegno e formazione
Tipologia Partner Università	Università di Pisa - Centro di Ricerche agro-ambientali "Enrico Avanzi"	Ricerca, sperimentazioni e trasferimento dell'innovazione, per identificare modelli di sviluppo sostenibile del territorio e del suo tessuto sociale.

## Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

#### Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

#### Politiche e strategie

Nel complesso delle attività svolte dalla cooperativa si possono riscontrare molti elementi che rinviano ai temi presenti

nell'Agenda ONU 2030. La Valle del Marro si sente particolarmente chiamata a dare un contributo all'Agenda 2030, e lo fa attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di business sostenibile, l'innovazione, e l'attivazione di collaborazioni multistakeholder. L'elemento chiave per la nostra impresa è rappresentato proprio dall'innovazione agricola e sociale: la politica aziendale è quella di ricercare un connubio tra innovazione di prodotto e sostenibilità, col fine di sviluppare, attraverso tecnologie innovative come l'Internet of things, nuove soluzioni sostenibili ed in linea con gli SDGs.

## Coinvolgimento degli stakeholder

### Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La nostra politica di coinvolgimento degli stakeholder della cooperativa sui temi del bilancio sociale, è così strutturata: 1. costante aggiornamento della mappa degli stakeholder, con definizione delle esigenze e delle aspettative di ciascuna categoria; 2. modalità di coinvolgimento sviluppate: - modalità "monodirezionali" di tipo informativo (diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); - azioni di tipo "consultivo" (invio del questionario di valutazione); - azioni "bidirezionali" (focus group gli stakeholder); - azioni "collettive" (eventi, giornate di sensibilizzazione).

### Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

<b>Categoria</b> Soci	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento, Integrazione e inserimento lavorativo	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Lavoratori	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento, Integrazione e inserimento lavorativo	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni di tipo "consultivo" (Es.: invio del questionario di valutazione);

### Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

<b>Categoria</b> Committenti	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Affidamento servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Responsabilità sociale e bilancio sociale	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Utenti	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Beneficiari servizi, Coinvolgimento	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
<b>Categoria</b> Fornitori	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Acquisto prodotti e servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Associazioni	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Co-progettazione	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
<b>Categoria</b> Sindacati	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Coinvolgimento	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
<b>Categoria</b> Associazioni di categoria	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Scambio servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Responsabilità sociale e bilancio sociale	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Assicurazioni	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Tutela beni e servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Partner	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Co-progettazione	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
<b>Categoria</b> Istituti di credito	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Finanziaria	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

## Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Nel 2022 la cooperativa ha puntato sull'innovazione sociale, mettendo in campo un approccio nuovo e diverso ai problemi

educativi, e alle dinamiche interne ed esterne che caratterizzano la comunità dove opera la cooperativa. Per dare, infatti, un ulteriore contributo al superamento dell'emergenza educativa, come azione strategica nella lotta alla mentalità mafiosa, la Valle del Marro – Libera Terra in collaborazione con la Parrocchia S. Marina Vergine di Polistena e il Centro don Milani di Gioiosa Ionica, propulsore della SELES di Gioiosa Ionica, ha promosso la nascita della S.E.L.E.S- Scuola Etica e Libera di Educazione allo Sport. «Lo sport – ha sempre sostenuto don Luigi Ciotti, – deve essere una palestra educativa, non un mondo a parte. Lo sport, con la famiglia, la scuola e le associazioni, deve contribuire a costruire le basi etiche e culturali della società. Lo sport combatte le disegualianze e l'illegalità».

## Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità	Tipologia attività
S.E.L.E.S- Scuola Etica e Libera di Educazione allo Sport	Innovativa Attività educativa - promozione della cittadinanza attiva	svolta Progetto di educazione sportiva e di educazione alla responsabilità

### Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

L'innovazione sociale della S.E.L.E.S. riguarda interventi che sono diretti a gruppi vulnerabili della società (bambini e adolescenti, anche provenienti da contesti degradati). Il progetto sportivo ed educativo della scuola nasce dalla profonda convinzione che lo Sport rappresenti uno strumento formidabile di comunicazione e trasmissione di sani valori, oltre che di buona salute: il calcio e lo sport in generale, rappresentano momenti importanti nella vita di una comunità. Questo significa avere la possibilità di far conoscere e "toccare con mano" ai più piccoli (ma non solo!) quei valori positivi coi quali contrastare i più negativi, che troppo spesso pervadono le nostre vite quotidiane.

Attraverso lo Sport e il suo linguaggio, è possibile promuovere stili di vita corretti, soprattutto per i più giovani. SELES è un Luogo nel quale far crescere i nostri ragazzi: ciò non avviene senza il prezioso supporto e coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso educativo ed evolutivo dei propri figli.

Con questo spirito si lavorerà, scoprendo anche le basi etiche del vivere insieme, non solo attraverso l'attività specificatamente sportiva ma anche attraverso un impegno in aula con programmi specifici di cittadinanza attiva in cui saranno coinvolti gli Istruttori, per primi, le famiglie ed i bambini in nome di una crescita generale e di un codice etico da rispettare tutti, istruttori, bambini, genitori.

SELES è un Modello aperto a tutti che, con la sua presenza e le sue attività intende costruire partecipazione, formazione umana, Integrazione e coesione sociale.

SELES è Comunità. Il suo motto è "Giocare con l'altro e Non contro l'altro."

### Reti o partner coinvolti

Il progetto è ideato, promosso e realizzato dalla Valle del Marro - Libera Terra, dalla Parrocchia Santa Marina Vergine di Polistena e dal Centro don Milani di Gioiosa Ionica.

## Cooperazione

### Il valore cooperativo

Scegliere la forma cooperativa significa combattere quella mentalità individualistica che avvantaggia le mafie e aumenta le fragilità sociali. Significa scegliere forme di autogoverno e il dialogo costruttivo. Significa porre al centro la persona e il suo benessere in una trama sociale che è attenta e responsabile nella relazione con l'altro.

Il valore cooperativo eccede dunque la dimensione economica per abbracciare la comunità nella quale opera e renderla il più solidale, accogliente, aperta possibile.

## Obiettivi di Miglioramento

### Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Sarà obiettivo della cooperativa implementare modalità di raccolta, rielaborazione e presentazione dei dati che siano ancor più efficaci e le più partecipate possibili.

Ciò che si vive e si pensa nel fare quotidiano della cooperativa, ha bisogno di essere pienamente "restituito" al territorio in

modo che lo strumento del Bilancio Sociale permetta altresì di raggiungere uno degli obiettivi principali della Cooperativa che è quello di incidere, anche a livello culturale, sul tema della lotta alle mafie.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Al fine di realizzare un Bilancio Sociale partecipato, si prevede di costruire momenti specifici dedicati alla condivisione di idee e materiali di informazione relativi alle attività della cooperativa, incentivando una partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori.	31-12-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Questo è il terzo anno di redazione del bilancio sociale

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Coinvolgere ulteriori stakeholder nella relazione del bilancio sociale.	Questo è il nostro terzo anno di redazione del bilancio sociale, ed è necessario un tempo più lungo per consentire all'impresa sociale di attuare pienamente efficaci modalità di progettazione del lavoro di informazione e coinvolgimento degli stakeholder, al fine di avviare gruppi focus per approfondire obiettivi condivisi di miglioramento.

## Obiettivi di miglioramento strategici

### Obiettivi di miglioramento strategici

La cooperativa, per sua natura e vocazione, si sente chiamata a fornire il suo contributo per affrontare, insieme a tutti gli altri interlocutori, la grande sfida dello sviluppo sostenibile, nelle tre dimensioni: economica, sociale ed ecologica. In modo particolare, intende concorrere, con la sua azione di agricoltura sociale e biologica, al raggiungimento dell'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Raggiungimento obiettivi 2030	<p>Per partecipare in modo più attivo allo sviluppo sostenibile, la cooperativa mira a trovare e sperimentare ulteriori modalità concrete per viver una nuova cittadinanza ecologica e solidale, declinandola a partire dalle esigenze della cura della “Casa comune” (e in particolare di quei beni comuni che sono i terreni agricoli confiscati), e di coloro che la abitano, specialmente se si trovano nelle situazioni più disagiate e vulnerabili. Dare concretezza al nuovo paradigma di ecologia integrale proposto dalla enciclica Laudato si significa implementare iniziative concrete per difendere e promuovere la vita umana a livello sociale, educativo ed economico contro la cultura mafiosa e dello scarto e prevenire i pericoli associati al rapido diffondersi di epidemie virali e batteriche nel contesto di un mondo caratterizzato dalla sempre più forte urbanizzazione e dallo svuotamento delle campagne.</p> <p>Attraverso azioni mirati e progetti specifici, la cooperativa intende attivare quei dinamismi della scoperta/riscoperta del paesaggio agrario, sospeso tra permanenza e mutazione, e collocare nel cuore della campagna quella rivoluzione dal basso capace di infrangere i sistemi culturali chiusi, che alimentano i circuiti criminali, la distruzione del bene comune, la privatizzazione delle risorse, il senso di estraneità verso la terra di provenienza considerata come territorio di scarto. A tal fine, la cooperativa considera l'innovazione digitale in campo agricolo (Agricoltura 4.0) come una leva strategica per la creazione di sane pratiche e nuove competenze, per avvicinare i giovani nativi digitali all'agricoltura, per la creazione di nuovi posti di lavoro grazie alla diffusione di soluzioni ad alto tasso tecnologico nel settore agroalimentare e per migliorare le condizioni in termini di sicurezza sul luogo di lavoro. In sintesi, per il rivoluzionario approccio alla sfida della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.</p> <p>Nei prossimi anni verranno pertanto adottati strumenti e strategie che consentono all'azienda agricola di impiegare, in maniera sinergica e interconnessa, tecnologie avanzate con lo scopo di rendere più efficiente e sostenibile la produzione, ma anche innalzare i livelli di inclusione sociale e lavorativa.</p>	quando verrà raggiunto 31-12-2024

#### Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

La Cooperativa ha raggiunto negli anni diversi obiettivi, in primis la crescente occupazione attraverso l'attività agricola sui beni confiscati, garantendo a suoi lavoratori sempre maggiore specializzazione in un'ottica di percorso professionale costante, e inclusione ed empowerment per i soggetti a marginalità sociale. Un altro obiettivo raggiunto è stato quello di costruire un paniere di prodotti agroalimentari di qualità, con effetti sulla rigenerazione rurale e sull'attrattività commerciale del territorio.

La cooperativa ha come obiettivo , attualmente, in risposta alle sfide del cambiamento, quello di efficientare la struttura, promuovere e realizzare nuovi meccanismi di creazione di valore.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Implementazione numero degli stakeholder e partner	<p>L'ecosistema aziendale deve evolvere verso un'organizzazione contrassegnata dall'apertura, prudente e lungimirante, ad una pluralità di collaborazioni territoriali ed extra-territoriali. Per arrivare a risultati importanti negli ambiti della responsabilità sociale, è necessario un adeguato coinvolgimento di tutti coloro che sono non solo “portatori di interesse”, ma anche portatori di generatività sociale.</p> <p>L'obiettivo è di censire adeguatamente e aumentare il numero di stakeholder, creando così un maggiore impatto del progetto “Libera Terra” sul territorio e la comunità.</p> <p>Le modalità che verranno intraprese al riguardo, saranno:</p> <p>a) una più puntuale identificazione di tutte le persone e gli enti, sia interni che esterni all'organizzazione, coinvolte nelle attività istituzionali: si procederà ad una più corretta classificazione in termini di importanza, interesse, influenza, aspettative, in modo da capire il supporto o impatto che ognuno di loro non solo sta generando attualmente, ma potrà generare nei prossimi anni.</p> <p>b) dal momento che le relazioni degli stakeholder si influenzano continuamente a vicenda, bisogna considerare non solo le relazioni che si hanno con gli stakeholder, ma anche le relazioni che gli stakeholder hanno fra loro stessi, per far entrare in sinergia tali alleanze nello sviluppo dei vari progetti della cooperativa. Occorre quindi sviluppare sistemi e strumenti da dedicare alla gestione delle relazioni con gli interlocutori aziendali.</p> <p>c) programmare una serie di iniziative pubbliche per la sensibilizzazione della comunità verso i temi della sostenibilità e della responsabilità sociale, e per far emergere convergenze su temi concreti che riguardano i diritti, la qualità della vita, dei servizi e i temi più sensibili di un'economia sociale. Si tratta di aggregare quante più realtà e attori possibili intorno alla consapevolezza che la sfida dello sviluppo sta nello sciogliere ed eliminare i vari tipi di “illibertà” e di “inequità” purtroppo ancora attivi nel territorio .</p>	raggiunto In progress

**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo**

Obiettivo in corso di raggiungimento

## TABELLA DI CORRELAZIONE

### *Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017*

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

<b>LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE</b> ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	<b>Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI</b>
<b>1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	<b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva <b>INDICATORE:</b> Nota Metodologica
<b>2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	<b>AMBITO:</b> Identità <b>SEZIONE:</b> Presentazione e dati anagrafici <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ragione sociale</li> <li>● C.F.</li> <li>● P.IVA</li> <li>● Forma giuridica</li> <li>● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017</li> <li>● Descrizione attività svolta</li> <li>● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC)</li> <li>● Adesione a consorzi</li> <li>● Adesione a reti</li> <li>● Adesioni a gruppi</li> <li>● Contesto di riferimento e territori</li> <li>● Regioni</li> <li>● Provincie</li> </ul> <b>SEZIONE:</b> Sede Legale e Sede operativa <b>SEZIONE:</b> Mission, vision e valori <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa</li> </ul>
<b>3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	<b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero e Tipologia soci</li> <li>● Focus Tipologia Soci</li> <li>● Anzianità associativa</li> <li>● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS)</li> <li>● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B)</li> <li>● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC)</li> <li>● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)</li> </ul>

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Governance  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema di governo</li> <li>● Organigramma</li> <li>● Responsabilità e composizione del sistema di governo</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vantaggi di essere socio</li> </ul>
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Mappa degli Stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Mappa categoria di stakeholder</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Coinvolgimento degli stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<b>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;  Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;  Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero Occupati</li> <li>● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B)</li> <li>● Occupati soci e non soci</li> <li>● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B)</li> <li>● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati</li> <li>● Tipologia di contratti di lavoro applicati</li> <li>● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)</li> </ul>
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia e ambiti corsi di formazione</li> <li>● Ore medie di formazione per addetto</li> </ul>
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate</li> </ul>
<b>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.  Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Qualità dei servizi  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività e qualità di servizi</li> <li>● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B)</li> <li>● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B)</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricadute sull'occupazione territoriale</li> <li>● Rapporto con la collettività</li> <li>● Rapporto con la Pubblica Amministrazione</li> </ul>

	<p><b>AMBITO:</b> Obiettivi di miglioramento  <b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento strategici  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento strategici</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</li> </ul>
<b>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;  specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;  segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p><b>AMBITO:</b> Situazione economico-finanziaria  <b>SEZIONE:</b> Attività e obiettivi economico-finanziari  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale</li> <li>● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio</li> <li>● Valore della produzione</li> <li>● Composizione del valore della produzione</li> <li>● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)</li> </ul>
<b>7) ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;  Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;  Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.  Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva  <b>INDICATORE:</b> Introduzione</p> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b> Impatti ambientali</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Buone pratiche</li> <li>● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul>